

SCUOLA NON STATALE (Art. 68 C. 12)

Forse una delle più forti contraddizioni che emergono dalla lettura del Disegno di legge Finanziaria 2007, varata dal Governo venerdì scorso, è quella relativa all'incremento di 100 milioni di euro, in aggiunta ai cospicui finanziamenti già previsti dagli specifici capitoli di bilancio, a sostegno delle scuole non statali e in particolare delle scuole private paritarie.

Se poi consideriamo la scelta di destinare prioritariamente tali risorse alla scuola dell'infanzia, notiamo che queste beneficiano di un incremento veramente consistente rispetto al dato previsionale del 2007.

E' difficile trovare in termini percentuali e in valori assoluti incrementi di tale misura in altri capitoli di bilancio!

Il governo forse dimentica che proprio la scuola dell'infanzia privata dispone di ulteriori finanziamenti dovuti a convenzioni con gli enti locali proprio perché su questo segmento l'intervento diretto dello stato è volutamente contenuto.

Si tratta di una scelta politica non condivisibile soprattutto per le implicazioni che potrebbe produrre nel prossimo futuro, contraddittoria e ingiustificata ma anche improvvida perché favorisce e rilancia la logica tutta tesa ad una revisione dei vincoli costituzionali.

Riteniamo, invece, che siano necessari interventi più incisivi e più chiari sui diplomifici, sullo sfruttamento del personale, sulla tolleranza degli abusi, sul rispetto delle norme legislative sulla scuola, più impegno nei controlli e nelle verifiche.

Servono atti concreti che, nel rispetto del disposto costituzionale, bonifichino un sistema, come quello dell'istruzione non statale, troppo esposto a processi di mercificazione del sapere e precarizzazione dei rapporti di lavoro.

Ci troviamo, invece, almeno per quanto riguarda questo aspetto, ad un "insolito" continuismo che paradossalmente "premia" ancora una volta i gestori delle scuole private e un sistema che francamente necessita di una profondissima riforma che ne definisca con estrema chiarezza l'orizzonte dei diritti e dei doveri.